

VareseNews

Via il gazebo della Pro loco: “Che fastidio dava?”

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2020



La **Pro loco di Induno Olona** ha accettato di buon grado le indicazioni del funzionario comunale intervenuto dopo una segnalazione, e ha smontato il **gazebo** oggetto del contendere, ma il direttivo dell’associazione ha voluto mettere nero su bianco alcune riflessioni sulla vicenda. **Ecco il testo della lettera.**

E così, il gazebo nel giardino della Pro Loco non c’è più.

Quel gazebo che vedete in foto, che da alcuni mesi ospitava i cittadini che vogliono trascorrere qualche ora in serenità il venerdì sera, gustando il nostro “risotto le stelle”, ci è stato fatto smontare, dietro segnalazione di alcuni consiglieri comunali di opposizione, perché posizionato in una zona di pregio architettonico. Evidentemente, a parere di chi ha scritto quell’espoto alle Autorità, quei legni di cui si componeva deturpavano il paesaggio e rappresentavano un grave sfregio alla legalità. Il funzionario del Comune, uscito per un sopralluogo dopo la segnalazione ricevuta, pur rendendosi conto immediatamente della provvisorietà della struttura, non ha potuto far altro che chiederci di smontarla, per rimontarla tra qualche mese. E’ una struttura provvisoria, e dunque non può restare... tutto giusto. Ma non era certo nostra intenzione farla diventare una struttura fissa e inamovibile; semplicemente, volevamo evitare fatiche inutili e l’usura dei materiali.

Non ci è voluta che una giornata a smontare quel gazebo, erano solo quattro pali e qualche vite, ma per noi volontari della Pro Loco, gente che spende volontariamente il proprio tempo libero per offrire ai concittadini qualche occasione di ritrovo e di svago, quel gazebo che ci è stato fatto smontare rappresenta il simbolo di un paese in cui c'è sempre tanta voglia – da parte di qualcuno – di dire di “no”, magari facendo la faccia cattiva nei confronti di chi non cerca altro che di poter fare qualcosa di bello per tutti, come noi.

Una cosa è certa: noi della Pro Loco **non vogliamo nuocere o dispiacere a nessuno** e non entriamo nella disputa politica; cerchiamo unicamente di svolgere il nostro lavoro con entusiasmo, al servizio di tutta la comunità. Dunque, con la fatica dei nostri volontari, sempre presenti e sempre disponibili nonostante il freddo, la fatica, magari anche gli impegni familiari del sabato, abbiamo svitato, sfilato i legni, riposto il gazebo smontato nel nostro magazzino. In fondo, agli occhi di un osservatore estraneo non è stato che il lavoro di un pomeriggio. In fondo, ciò che è stato tolto è un gazebo della cui assenza oggi nessuno neppure si accorge più, e della cui presenza in pochi si accorgevano. Ma evidentemente, per qualcuno, alla ricerca di visibilità, quel gazebo era il **simbolo di un abuso intollerabile**, uno sfregio insopportabile, forse semplicemente il segno di qualcosa che piace e che quindi va contrastato, senza se e senza ma.

Ricordiamo che la Pro Loco non ha scopo di lucro, vive della passione e del lavoro di quei volontari (troppo pochi!) che si mettono in gioco per lei; e noi mandiamo avanti la Pro Loco con fatica, con sacrificio, ma anche con passione, con amore verso il nostro paese per il quale ci illudiamo di aver svolto e di svolgere un ruolo positivo e gradito, in questi anni. Tanta gente ci supporta, ci fa compagnia e ci incoraggia a continuare.

Noi ad ogni modo ci scusiamo con quelli che si sono sentiti offesi dalla presenza nel giardino di quei quattro pali con il tetto, sotto cui nella mezza stagione giocano a carte e bevono il thè i nostri nonni e sotto cui nelle notti d'estate si sta insieme, davanti magari a un gnocco fritto con il salame.

Vogliamo rassicurare tutti, e dire a chiara voce che certo non rinunceremo a continuare a essere la Pro Loco che in tanti apprezzate, a quel gruppo di indunesi appassionati e affezionati al nostro paese, che cerca con concretezza di fare qualcosa di bello per tutti. Noi ci sforziamo di agire per il meglio, nell'interesse di tutti, anche di coloro che trovano un proprio senso solo nel criticare o nel creare difficoltà. Amare il proprio paese significa anche questo: superare gli ostacoli e trovare nuovi stimoli per fare sempre meglio.

Il direttivo Pro Loco Induno Olona

di Ma.Ge.